



Il Presidente  
Gianluca Fioretti



Il Presidente  
Paolo Fioletta

## **APPELLO AL PRESIDENTE DELL'ANCI PIERO FASSINO**

**La trattativa per l' Accordo Quadro ANCI CONAI  
deve tenere conto delle reali esigenze dei Comuni.**

Il sistema che ha regolamentato ad oggi i rapporti tra i Comuni Italiani e i consorzi di filiera attraverso l'Accordo Quadro Anci e Conai **non regge più e deve essere radicalmente rivisto.**

Lo dimostrano i dati contenuti nel Dossier curato da **ESPER** e diffuso l'anno scorso dall'**Associazione Comuni Virtuosi** ed il Rapporto dall'**ATOR** Torinese, che hanno messo in evidenza **l'insostenibilità economica e ambientale dell'accordo in scadenza, che sottrae risorse economiche ai comuni e condiziona fortemente la possibilità degli stessi di raggiungere gli obiettivi di recupero di materia previsti dall'Europa e dalla Normativa Italiana.**

Le notizie che arrivano dal tavolo della trattativa per il **nuovo Accordo quadro ANCI CONAI** non sono rassicuranti; si leggono comunicati stampa e dichiarazioni di Corepla e di rappresentanti dell'ANCI sostanzialmente coincidenti nelle strategie e nella sostanza, che **confermerebbero il vecchio modello che consideriamo iniquo ed inefficace.**

Per questo **serve da parte di ANCI** un cambio di passo e **l'espressione di posizioni chiare e trasparenti:** le esigenze reali dei Comuni devono essere portate e sostenute al tavolo di trattativa e il CONAI non può più ignorare le legittime istanze di un numero sempre crescente di Comuni, Consorzi ed ATO, che attendono risposte da troppo tempo.

I Comuni Italiani devono portare a casa da questo accordo risorse aggiuntive, almeno **150.000.000 €/anno** in più rispetto a quanto erogato loro complessivamente nel 2012, per coprire anche se ancora solo parzialmente, i costi reali che gli stessi sostengono per le raccolte, il trasporto e la selezione di imballaggi.

La scelta di CONAI, e dei consorzi di filiera, di **tenere irragionevolmente basso il contributo ambientale pagato dai produttori degli imballaggi immessi sul mercato**, che è attualmente tra i più bassi d'Europa, **e di non considerare nella quota da distribuire ai Comuni i ricavi dalla vendita dei materiali, non può essere pagata dai Comuni e dai cittadini.** E questo vale anche per **la scelta di non imporre**, così come avviene in molti altri paesi europei, **un contributo ambientale maggiorato per chi immette imballaggi non, o difficilmente, riciclabili, che oggi vengono raccolti e contabilizzati da Conai per essere avviati all'incenerimento..** E' questa la ragione per cui, in Italia, non si è messa in moto una progressiva prevenzione e una riconversione ecologica della produzione di imballaggi.

Consideriamo inoltre inaccettabile che negli **Allegati Tecnici**, si persegua una **omologazione verso il basso delle differenti esperienze**, che annulla le soluzioni più avanzate presenti nei diversi territori e produce costi aggiuntivi che incidono solo su Comuni e cittadini; l'accordo deve invece assumere e tutelare le diverse esperienze attraverso regole chiare verificate da **controlli sulle fasce di qualità di soggetti terzi condivisi.**

**Ci appelliamo a Lei, Presidente, perché oggi, il ciclo integrato di gestione dei rifiuti, i Comuni, le famiglie hanno bisogno di sostegno e non si può continuare a penalizzare economicamente le gestioni virtuose dei comuni che già ora raggiungono gli obiettivi Europei, premiando l'incenerimento invece del recupero della materia.**

**Occorre invece, nel rispetto della legge, mettere fine all'insostenibile pratica di scaricare l'extra-costi (economico ed ambientale) della raccolta del rifiuto da imballaggio sulle comunità.**

**Le chiediamo per questo di ascoltare le esigenze dei territori, evitando una nuova sottoscrizione al ribasso dell' Accordo Quadro ANCI CONAI.**